

 **SAGGISTICA**

Il canonico Spano, l'uomo straordinario che amò Cagliari raccontato da Bullitta

Sebbene questa nostra Capitale non presenti meraviglie come le altre città principali d'Italia, pure non mancano in essa molti monumenti che, nel loro genere possono dirsi singolari. Perché ogni città (...) può richiamare la curiosità dei dotti e dei viaggiatori». Può darsi che sia questo il modo giusto di amare Cagliari e, come spesso succede, non è da un cagliaritano che viene questo gesto d'affetto, ma da uno che la città l'ha amata, conosciuta e valorizzata come pochi. Ed è per questo e mille altri motivi che Paolo Bullitta, che cagliaritano lo è in modo viscerale, ha dedicato la sua ultima fatica a "Il canonico Giovanni Spano". Il suo libro, cui idea, spiega l'autore, «è nata nel 2011 a Biella durante un convegno sulla lingua sarda. Volevo realizzare qualcosa che potesse andare in mano ai giovani».

Come possa un ottocentesco prete di provincia affascinare i giovani è una domanda che evapora dopo poche pagine, giusto il tempo per tratteggiare una figura di gigantesca statura culturale e stupefacente attualità, in tempo di sviluppo e ambizione turistica della Sardegna: «Nel 1871 a Bologna ci fu un convegno internazionale», racconta Bullitta. «Lui andò e portò con sé bronzetti e altri oggetti, ma soprattutto fa realizzando un plastico di sughero di un nuraghe e di una tomba dei giganti, che potevano essere aperti e studiati. Era la prima volta che la Sardegna saliva alle cronache internazionali». Uno spot in 3D, diremmo noi oggi.

Nato a Ploaghe da una famiglia agricola ma benestante (addirittura nobile), studiò a scuola e all'Università di Sassari. Poi, a 31 anni, dopo molto viaggiare, approdò a Cagliari. Uno studente di provincia come tanti: «La sua modernità sta innanzitutto nel dimostrare che anche chi arriva da un paese dell'interno può trovare spazio, coniugando il tutto con la riscoperta della lingua sarda. Era un uomo del suo tempo, non un ecclesiastico tutto Dio e forme». Bullitta lo paragona all'Ulisse omerico: «Un uomo di multiforme ingegno, di cultura, ma di grande umiltà». I paragrafi del libro sono un viaggio lungo mille aneddoti sorprendenti.

Carlo Alberto Melis



Il Canonico Giovanni...
Paolo Bullitta
Gr. del Parteolla
pagg. 300, € 28

EDIZIONI
RIPRODUZIONI AUSEMATA

Ad uso esclusivo del destinatario. Vietata la riproduzione.